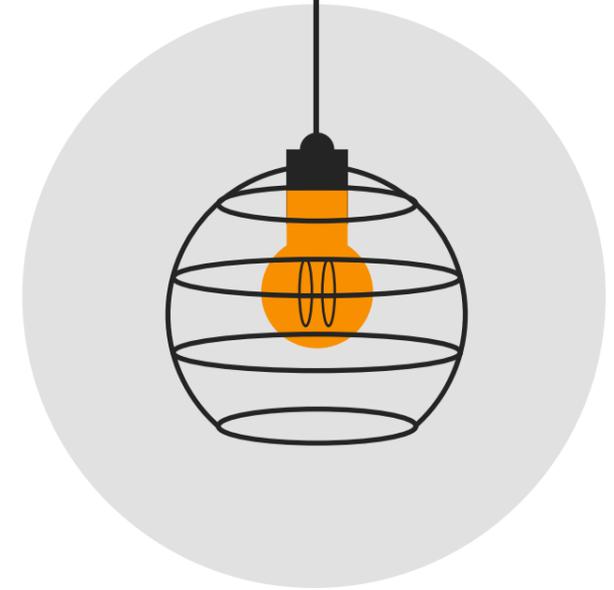


***Diversità, Equità***  
**e *Inclusione***  
nel giornalismo:  
una checklist pratica



Questo documento, allegato delle “Linee guida per un giornalismo sensibile alla diversità, equità e inclusione”, è stato sviluppato nell’ambito del progetto “Advancing Diversity & Inclusion in Journalism” (AD&IJ).

Il progetto AD&IJ è stato cofinanziato dall’Unione Europea attraverso il programma Erasmus +, azione di partenariato su scala ridotta per l’istruzione e la formazione professionale (codice progetto: 2023-2-IT01-KA210-VET-000170763).

Il progetto è stato realizzato da un partenariato di cinque organizzazioni: C.A.R.E.S. s.c.r.l. Osservatorio di Pavia (Italia), che ha coordinato il progetto, Conférence Permanente de l’Audiovisuel Méditerranéen COPEAM (Italia), Fondazione Diversity ETS (Italia), Fundación para la Diversidad (Spagna), International Federation of Journalists (Belgio).

Il presente documento e le “Linee guida per un giornalismo sensibile alla diversità, equità e inclusione” sono forniti in quattro lingue: inglese, francese, italiano, spagnolo, tutti gratuitamente accessibili online, e scaricabili, ai seguenti indirizzi:

Inglese: <https://diversityinjournalism.eu/>

Italiano: <https://diversityinjournalism.eu/it/>

Francese: <https://diversityinjournalism.eu/fr/>

Spagnolo: <https://diversityinjournalism.eu/es/>.

Questo documento è stato pubblicato nel 2024.

I diritti di copyright appartengono a C.A.R.E.S. s.c.r.l. Osservatorio di Pavia, Conférence Permanente de l’Audiovisuel Méditerranéen, Fondazione Diversity ETS, Fundación para la Diversidad, International Federation of Journalists (IFJ).

Quest’opera è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione 4.0 Internazionale This work is licensed under a Creative Commons Attribution 4.0 International License.

Qualunque parte di questa pubblicazione può essere riprodotta, memorizzata in un sistema di recupero dati o trasmessa in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo, elettronico o meccanico, senza autorizzazione, a condizione che se ne citi la fonte, come di seguito: Advancing Diversity&Inclusion in Journalism, Linee guida per un giornalismo sensibile alla diversità, equità e inclusione, 2024.

Questo documento offre una serie di "Alert" per ogni fase del processo di produzione delle notizie, ovvero alcuni "campanelli d'allarme" che ci permettono di individuare un possibile rischio rispetto a un tema sensibile e non sempre evidente. Nella colonna “Buone pratiche”, sono riportati uno o più suggerimenti su come affrontare il relativo “Alert” in modo coerente con i principi di inclusione, accessibilità, rispetto, diversità e rappresentazione equa.

#### **N.d.A. linguaggio di genere**

Nel redigere questo documento abbiamo scelto di utilizzare un linguaggio di genere il più possibile inclusivo, consapevoli del potere delle parole. Abbiamo tuttavia evitato l’uso della schwa per tutelare l’accessibilità del documento stesso, visto che ancora oggi molti screen reader non sono in grado di riconoscere il simbolo schwa.



FASE DEL PROCESSO DI PRODUZIONE	MOMENTO DEL PROCESSO DI PRODUZIONE	ALERT	BUONE PRATICHE
<i>Questa colonna identifica un momento specifico della fase di produzione delle notizie</i>	<i>Questa colonna identifica un momento specifico della fase di produzione delle notizie</i>	La colonna "Alert" serve a far emergere i punti di attenzione relativi ai temi di Diversità, Equità e Inclusione DE&I. Le domande sono esemplificative, formulate come un "campanello d'allarme" per individuare possibili rischi rispetto ad un tema delicato e non immediatamente evidente.	La colonna "Buone pratiche" suggerisce come affrontare l'argomento (l'alert) in modo coerente con i principi di inclusione, accessibilità, rispetto, diversità e rappresentazione equa.
Creazione della storia	News gathering/selezione della notizia	<p>Perché ritieni che questa storia sia una notizia? Questa notizia si basa solo sulla diversità?</p> <p>Per esempio: è una notizia che pone al centro la persona con disabilità, o stai considerando di parlarne solo per mostrare i suoi risultati "tanto speciali"? È degno di notizia parlare dell'aspetto fisico di una persona? La vita riproduttiva e familiare di una donna è considerabile una notizia?</p>	<p>Considera la persona nella sua complessità, evitando di rappresentarla attraverso un'unica caratteristica (stereotipizzandola).</p> <p>Usa la regola del doppio standard (strumento essenziale sia per la produzione delle notizie che per la fase di scrittura della notizia) chiedendoti: il valore della notizia che ho scelto sarebbe lo stesso se il soggetto fosse diverso, per esempio un uomo, invece di una donna, una persona senza disabilità invece che con disabilità, una persona bianca invece che nera, etc?</p> <p>Fai riferimento alla vita privata di una persona sotto-rappresentata solo se è rilevante allo scopo della storia (ad esempio, parla della malattia o dell'infortunio di un/un'atleta con disabilità solo se influisce sulla sua capacità di competere in una gara).</p> <p>Parla dei corpi senza esprimere giudizi di valore.</p> <p>Valuta se si stanno includendo dettagli irrilevanti (ad esempio, evita di parlare di quanto tempo una donna che ricopre una carica politica trascorre con i suoi figli, evita di discutere della vita matrimoniale e riproduttiva delle donne) che possano essere basati, o alimentare stereotipi o pregiudizi sociali.</p>

## Diversità, Equità e Inclusione nel giornalismo: una checklist pratica

FASE DEL PROCESSO DI PRODUZIONE	MOMENTO DEL PROCESSO DI PRODUZIONE	ALERT	BUONE PRATICHE
Creazione della storia	Selezione della notizia	Stai rappresentando un mondo solo dal punto di vista di un uomo bianco, eterosessuale, senza disabilità?	Promuovi la visibilità dei gruppi sotto-rappresentati in modo che sia equa e rappresentativa della società. Chiediti quali argomenti vengono trascurati, soprattutto quando relativi a gruppi marginalizzati, evitando uno sguardo limitato (strutturato per esempio solo sul punto di vista maschile e/o bianco centrico). Assicurati che la tua copertura rifletta diversi gruppi sociali secondo diverse età (giovani e anziani), etnie (persone non solo bianche), disabilità (sia visibili che invisibili), corpi, orientamento sessuale ecc. Supera gli interessi commerciali di breve raggio, raggiungendo meglio anche un pubblico diversificato, per aumentare impatto, fiducia e credito.
Creazione della storia	Selezione della notizia	La notizia potrebbe danneggiare, discriminare, disumanizzare o vittimizzare persone appartenenti a qualche gruppo sociale marginalizzato o sottorappresentato?	Quando ti rivolgi ad un pubblico generalista, poni attenzione a non rischiare di rafforzare pregiudizi e stereotipi verso alcuni gruppi sociali. Ad esempio, fai molta attenzione alle notizie su nutrizione e dieta perchè possono alimentare la discriminazione contro le persone obese e con disabilità o rafforzare standard di età e genere irrealistici. Consulta esperti ed esperte per assicurarti che le tue narrazioni, il tuo linguaggio e le tue informazioni non danneggino o offendano alcuna identità.
Creazione della storia	Selezione della notizia	Scegliendo di dare una notizia/raccontare una storia, stai fornendo una narrazione che rafforza standard irraggiungibili? Ad esempio, ritrarre successi atletici, professionali o di altro tipo come l'unica narrativa possibile per la disabilità; o i tempi record in cui alcuni giovani si laureano.	Considera sempre l'equilibrio nella narrazione: ogni gruppo sottorappresentato dovrebbe essere ritratto in modo equilibrato, evidenziando sia i suoi successi che le sue realtà quotidiane, al fine di evitare di rafforzare stereotipi o pregiudizi, e soprattutto di prevenire l'impostazione di standard irraggiungibili per il pubblico. Ad esempio, le persone con disabilità sono rappresentate prevalentemente in maniera eroica, perché compiono azioni ritenute eccezionali per loro, oppure in maniera pietistica quando sono considerate persone fragili o da sostenere. Questi modelli di rappresentazione non hanno praticamente un contraltare in una rappresentazione del loro quotidiano, priva di stereotipi, e che quindi risulti davvero equilibrata.
Creazione della storia	Assegnazione della notizia	Le giornaliste si concentrano solo su questioni femminili? Le persone razzializzate o disabilità coprono solo notizie legate, rispettivamente, a questioni razziali o relative alla disabilità?	Assegna a giornalisti e giornaliste appartenenti a gruppi sottorappresentati notizie che corrispondano alle loro competenze, non solo alla loro identità, per promuovere lo sviluppo delle competenze ed evitare di limitare le persone dentro ruoli specifici.

FASE DEL PROCESSO DI PRODUZIONE	MOMENTO DEL PROCESSO DI PRODUZIONE	ALERT	BUONE PRATICHE
Creazione della storia	Assegnazione della notizia	Stai assegnando la notizia a un giornalista o una giornalista che ha l'esperienza e la competenza per scrivere su argomenti e individui appartenenti a un gruppo sociale specifico e marginalizzato?	La competenza nel trattare temi che rappresentano gruppi marginalizzati è fondamentale per un'informazione corretta. Se sei in una posizione decisionale (es, a capo di una redazione), assegna la notizia a un collega o a una collega competente; se la notizia ti è stata affidata, e non hai abbastanza esperienza o competenza per coprirla, chiedi consigli a qualche collega più competente e/o affidati a una rete diversificata di freelance.
Creazione della storia	Assegnazione della notizia	Stai scegliendo un giornalista o una giornalista basandoti sul suo aspetto fisico?	Per sfidare gli stereotipi legati all'aspetto fisico (come la grassofobia e qualsiasi altro problema che possa creare discriminazione legata all'aspetto fisico), è importante che in video e nelle immagini non compaiano solo giornalisti o giornaliste "perfette", ma che rappresentino una varietà di corpi. Considera che l'aspetto fisico è una delle caratteristiche più intersezionali, cioè tende a sovrapporsi ad altri tratti come il genere, amplificando di fatto l'impatto dei pregiudizi.
Selezione delle fonti	Ricerca di informazioni	Hai consultato fonti usando un metodo di selezione inclusivo, basandoti su una diversificazione per genere, etnia, disabilità, età, status socio-economico, etc?	Scegli fonti diverse che riflettano una gamma di esperienze, costruendo un database che consideri diverse caratteristiche come l'età, il genere, la disabilità, l'etnia e lo status socio-economico. Consulta fonti alternative per garantire un equilibrio. Chiarisci la differenza tra opinioni personali, vox populi e fonti istituzionali per evitare di rafforzare stereotipi (ad esempio, gli abusanti non dovrebbero essere considerati fonti credibili nei casi di violenza di genere).
Selezione delle fonti	Ricerca di informazioni	Se hai consultato qualche agenzia/organizzazione per selezionare fonti su temi sensibili rispetto alla DE&I, hai tenuto in considerazione la sua attendibilità nel fornire fonti non pregiudicate, competenti e diversificate?	Poiché le agenzie/organizzazioni possono diffondere informazioni distorte o inaccurate su temi di diversità, è fondamentale consultare esperti e esperte (su etnia, LGBTQ+, disabilità, età, ecc.) per il fact-checking. Ad esempio, un errore di informazione la diffusione di informazioni scorrette sull'identità di genere della pugile Imane Khalif è stata dovuta a una mancanza di competenza sui temi della diversity. Le soluzioni includono la creazione di un database di esperti e esperte per il fact-checking e percorsi di formazione sui pregiudizi per migliorare la correttezza del lavoro.

FASE DEL PROCESSO DI PRODUZIONE	MOMENTO DEL PROCESSO DI PRODUZIONE	ALERT	BUONE PRATICHE
Selezione delle fonti	Ricerca di informazioni	Hai usato dati per sostenere o verificare dichiarazioni relative a gruppi sottorappresentati?	Una rappresentazione mediale limitata distorce la percezione dei gruppi sottorappresentati, che non sono in realtà minoranze, ma la cui scarsa visibilità impatta sul loro potere sociale. Utilizza dati affidabili, oltre che fonti diversificate, per fornire statistiche accurate su questioni che interessano questi gruppi. Fornisci sempre un contesto e consulta esperti o esperte per interpretare le ricerche, assicurando una varietà di prospettive.
Selezione delle fonti	Ricerca di informazioni	Stai scegliendo fonti istituzionali nazionali o internazionali riconosciute dalle comunità sottorappresentate?	Quando si diffondono notizie su gruppi sotto-rappresentati è importante valutare quali sono e, eventualmente, da chi sono finanziate/sostenute le fonti utilizzate, per comprendere se possano avere uno sguardo realmente obiettivo e affidabile anche per le comunità a cui si riferiscono.
Selezione delle fonti	Verifica delle informazioni	Quando cerchi un'informazione, verifici l'affidabilità della fonte, avvalendoti della consulenza di esperti ed esperte sensibili alla DE&I? Ad esempio, se l'informazione proviene dall'estero, verifici il senso anche dall'originale, eventualmente consultando persone che ne conoscono lingua e cultura di provenienza?	Poiché i temi della diversità possono portare a pregiudizi o imprecisioni, verifica le informazioni rivolgendoti ad esperti o esperte (su etnia, LGBT+, disabilità, età, ecc.) e/o fonti competenti e rappresentative, seguendo il principio "Niente su di noi senza di noi". Una soluzione è creare un database di esperti o esperte per il fact-checking e offrire formazione sui pregiudizi per dotare la redazione di strumenti adeguati, considerando anche colleghi e colleghe che lavorano in settori non incentrati sulla diversità (cultura o sport, intrattenimento, ecc.).
Selezione delle fonti	Selezione di fonti, interviste e testimonianze	Stai preservando la privacy, la sicurezza e la salute mentale della persona che hai scelto di intervistare? Stai ponendo domande critiche, o che potrebbero essere considerate provocatorie, senza considerare adeguatamente l'esperienza di marginalizzazione di chi hai di fronte?	Crea uno spazio sicuro nella relazione, andando incontro alle sensibilità legate alla persona che hai di fronte e alle sue possibili esperienze di marginalizzazione. Cerca l'aiuto di associazioni o mediatrici e mediatori linguistici quando selezioni e strutturi le interviste per garantire una comunicazione sicura. Applica la regola del 'doppio standard' (vedi prima riga). Prendi in considerazione di offrire corsi di formazione dedicati a pregiudizi e bias per fornire alla redazione strumenti critici, utili a comprendere la complessa tematica della DE&I.

## Diversità, Equità e Inclusione nel giornalismo: una checklist pratica

FASE DEL PROCESSO DI PRODUZIONE	MOMENTO DEL PROCESSO DI PRODUZIONE	ALERT	BUONE PRATICHE
Selezione delle fonti	Selezione di fonti, interviste e testimonianze	Stai ricercando fonti o esperte/i tenendo conto del tuo pubblico di riferimento, o concentrandoti sulla reale rappresentatività dell'argomento?	Condividi e aggiorna frequentemente un database di fonti affidabili e diverse su temi di DE&I.
Selezione delle fonti	Verifica delle informazioni	Stai utilizzando più fonti ed esperti/e per ottenere una prospettiva più ampia?	Se intervisti un solo esperto, o esperta, sull'argomento, assicurati che abbia una prospettiva informata e valorizzante dei gruppi sottorappresentati e delle persone marginalizzate. Usa le buone pratiche già previste nella colonna Momento - Ricerca delle informazioni.
Scrittura della notizia	Scelta della prospettiva	Inquadreresti la notizia nello stesso modo se non riguardasse persone marginalizzate o sottorappresentate, e perché? Ad esempio, tratteresti la notizia nello stesso modo se stessi parlando di una persona bianca invece che nera, di un uomo invece che di una donna?	Ripensa sempre al tuo approccio quando scrivi, per evitare pregiudizi inconsapevoli o visioni parziali. Chiediti se racconteresti la storia in modo diverso se il soggetto non appartenesse a un gruppo sottorappresentato. In tal caso, considera le ragioni, e come presentare l'argomento in modo più neutrale o valorizzante possibile.
Scrittura della notizia	Scelta della prospettiva	Questa prospettiva o storia potrebbe essere considerata paternalistica, infantilizzante o pietistica?	Scrivere notizie che suscitino pietà o che rappresentino la comunità che stai rappresentando come impotente, rafforza gli stereotipi di inferiorità e approfondisce il divario tra i gruppi marginalizzati e il resto della società. Non dare per scontato che tutte le persone marginalizzate, soprattutto quelle con disabilità, vivano vite di sofferenza. Concentrarsi esclusivamente sul loro dolore può ridurre le loro esperienze a "pornografia del trauma", privandole della loro dignità esclusivamente a beneficio del resto del pubblico.
Scrittura della notizia	Scelta della prospettiva	Le tematiche o le difficoltà relative a un gruppo marginalizzato sono trattate come se fossero problemi da affrontare solo da parte del gruppo stesso?	Seppure i problemi affrontati dalle persone marginalizzate siano spesso il risultato di un contesto sociale, vengono talvolta inquadrati come "loro" problemi. Ad esempio, la genitorialità viene spesso vista come una questione esclusivamente femminili. Valuta di evidenziare il ruolo e la responsabilità della società quando tratti tematiche legate alla marginalizzazione per evitare di colpevolizzare specifici gruppi sociali.
Scrittura della notizia	Scelta della prospettiva	Stai rappresentando qualche persona appartenente a un gruppo sotto-rappresentato come un eroe o un'eroina per qualcosa che non sarebbe considerato eroico se fosse stato fatto da una persona che non appartiene a quel gruppo? Vedi esempi nella Fase Creazione della Storia - Selezione della notizia.	Inquadrare le persone marginalizzate come eroi o eroine per azioni che sarebbero considerate normali per chiunque altro distoglie l'attenzione dalla discriminazione che rende loro difficile la vita, creando standard irrealistici e spingendo le persone a ignorare i propri limiti. Evita di raccontare coloro che "ce l'hanno fatta" come persone straordinarie, perché risulta paternalistico; o di lodarle per la loro sopravvivenza, visto che vivono una società non equa, che tende a marginalizzarle/discriminarle.

FASE DEL PROCESSO DI PRODUZIONE	MOMENTO DEL PROCESSO DI PRODUZIONE	ALERT	BUONE PRATICHE
Scrittura della notizia	Scelta della prospettiva	Stai usando le vite e le storie dei gruppi marginalizzati come "inspiration porn"?	L'espressione "Inspiration Porn" si riferisce alla rappresentazione di persone sottorappresentate come fonti di ispirazione per la società, utilizzando quindi la loro sofferenza o i loro successi come metro di paragone e ispirazione. Questo andrebbe evitato: la società non dovrebbe usare il dolore che essa stessa infligge alle comunità marginalizzate come fonte di ispirazione.
Scrittura della notizia	Redazione della notizia	Viene rispettata l'identità delle persone citate nella notizia?	Le persone dovrebbero sempre essere citate con nome e cognome e per le persone trans con il nome d'elezione, se danno il loro consenso ad essere nominate. Attenzione: non riferirsi ad una persona transgender o non binaria usando il nome (dead name) e il genere precedenti alla transizione sociale. Inoltre, le persone sottorappresentate non dovrebbero essere associate a ruoli stereotipati (come "madre" o "moglie" per le donne), con sostantivi utilizzati al posto della loro identità ("Una donna alla guida della BCE"), o concentrando la loro identità sulla diversità ("Studente sordo si laurea in medicina con 110 e lode").
Scrittura della notizia	Redazione della notizia	La notizia è rispettosa della cultura del gruppo che sta rappresentando? Quanto conosci realmente quella cultura?	Le comunità marginalizzate sono spesso rappresentate in modo stereotipato o parziale, con informazioni incomplete. Per evitare di rafforzare questi stereotipi, cerca il supporto di professionisti e professioniste all'interno della comunità di cui stai scrivendo. Mediatrici e mediatori culturali o linguistici possono anche essere d'aiuto quando si parla di culture meno conosciute. Evita le generalizzazioni, riconoscendo la diversità all'interno di qualsiasi gruppo sociale. Non concentrarti eccessivamente sugli aspetti della diversità di qualcuno o qualcuna, come il suo aspetto o le sue pratiche culturali, a meno che non siano rilevanti per la storia.
Scrittura della notizia	Redazione della notizia	Le persone marginalizzate che stai rappresentando sono il fulcro della loro storia? Sono rappresentate attraverso la loro relazione con persone appartenenti a gruppi dominanti?	Le persone marginalizzate sono spesso ritratte in modi che valorizzano chi le sta accanto, invece di evidenziare il loro valore. Questo meccanismo è particolarmente diffuso nelle narrazioni legate all'etnia, secondo un fenomeno chiamato "white saviorism", ma si può verificare in storie su tutti i tipi di diversità, rafforzando gli squilibri di potere già esistenti a livello sociale. Evita di concentrare il racconto sulle buone azioni di chi le aiuta, piuttosto che sulla vita delle stesse persone sottorappresentate. Non definire le persone marginalizzate in base alle loro relazioni con i gruppi dominanti (ad esempio, una donna non dovrebbe essere ridotta a "moglie di" o "madre di").

FASE DEL PROCESSO DI PRODUZIONE	MOMENTO DEL PROCESSO DI PRODUZIONE	ALERT	BUONE PRATICHE
Scrittura della notizia	Redazione della notizia	Il modo in cui stai scrivendo la notizia cerca di giustificare, anche implicitamente, i maltrattamenti nei confronti dei gruppi marginalizzati?	Evita di inquadrare vittime o colpevoli in modi che potrebbero giustificare il crimine. Ciò comporta anche astenersi da ritratti giudicanti della vittima che suggeriscano si meritasse l'accaduto, o scusanti del colpevole, ad es. con l'utilizzo del tema della malattia mentale. Ad esempio, quando si parla dell'omicidio di una persona disabile da parte di un familiare, evitare di concentrarsi sulle difficoltà di vivere con una persona disabile. Nei casi di femminicidio, evitare di concentrarsi sulle buone azioni del femmicida o di descrivere il crimine come risultato di "troppo amore".
Scrittura della notizia	Redazione della notizia	Stai raggiungendo davvero il pubblico a cui ti rivolgi usando un linguaggio che riconosce? Sei sicuro/a di essere rilevante anche per i gruppi sottorappresentati?	Le persone marginalizzate dovrebbero sempre essere considerate come parte rilevante dell'audience. Sono tutt'altro che "minoranze" in termini numerici e non dovrebbero essere escluse rivolgendosi a un cosiddetto "pubblico generalista" che non riflette l'intera popolazione. Per raggiungerle, usa un linguaggio inclusivo, comprendi i loro bisogni e desideri, e collabora con loro per creare notizie rilevanti.
Scrittura della notizia	Filmare e registrare la storia	Stai ritraendo qualche persona appartenente a un gruppo sottorappresentato come un eroe o un'eroina?	Evita di inquadrare le persone marginalizzate come eroi o eroine per azioni che sarebbero considerate normali per altre persone. Lodare la loro sopravvivenza in una società che le discrimina distoglie l'attenzione dai problemi sistemici che rendono difficile la loro vita, creando aspettative irrealistiche e spingendole a ignorare i propri limiti. Inoltre, mostrare sempre solo coloro che "ce l'hanno fatta" come persone straordinarie spesso risulta paternalistico.
Scrittura della notizia	Scelta di immagini, suoni e illustrazioni	Le immagini che stai scegliendo per rappresentare una determinata comunità sono valorizzanti per quella comunità? Sono essenziali e rilevanti per la notizia?	È importante mostrare la quotidianità, come anche la gioia, la dignità e il valore attraverso immagini positive o professionali di chi appartiene a gruppi sociali marginalizzati, per combattere gli stereotipi che li riguardano. Evita di utilizzare immagini di persone sottorappresentate che le ritraggono solo in povertà, sofferenza o difficoltà. Prendi in considerazione di adottare linee guida per rappresentare le comunità marginalizzate nelle immagini, o rivolgiti a persone esperte se si tratta di culture che non conosci. Inoltre, soprattutto nei casi di femminicidio, evita di mostrare immagini della vittima con l'aggressore o di romanticizzare la loro relazione.

FASE DEL PROCESSO DI PRODUZIONE	MOMENTO DEL PROCESSO DI PRODUZIONE	ALERT	BUONE PRATICHE
Scrittura della notizia	Scelta di immagini, suoni e illustrazioni	Quali immagini stai scegliendo per rappresentare una determinata comunità? Vengono utilizzate sempre le stesse immagini per raccontarla in tutti i media?	I gruppi marginalizzati sono molto vari e non dovrebbero essere rappresentati come un unicum. Ad esempio, quando si rappresentano donne musulmane, si potrebbe scegliere di mostrarle sia con che senza velo. Cerca sempre di variare la scelta delle immagini per rappresentare meglio la realtà e non alimentare stereotipi.
Scrittura della notizia	Scelta di immagini, suoni e illustrazioni	Le immagini o i video che stai mostrando o il modo in cui li stai mostrando implicano un giudizio sulla vittima di un crimine?	Evita di ritrarre la vittima usando immagini o video che potrebbero avere associazioni negative nella percezione del pubblico, rischiando così di giustificare il crimine o farlo apparire come meno grave.
Scrittura della notizia	Scelta di immagini, suoni e illustrazioni	Tutte le immagini che stai scegliendo hanno un focus sulla bellezza? Potrebbero essere sessualizzanti o oggettivanti?	Le immagini che scegli dovrebbero sempre essere rispettose delle persone che stai ritraendo. È importante scegliere immagini che non si concentrino sui corpi delle persone e che non siano eccessivamente sessualizzate. Cerca di ritrarre diversi tipi di bellezza, assicurandoti di includere ogni tipo di corpo.
Scrittura della notizia	Scelta di immagini, suoni e illustrazioni	Quali sensazioni evocano l'immagine, la musica, la foto o il video che hai scelto? Evocano sentimenti di pietà? O hanno effetti scioccanti?	Inquadrare le storie in modo da evocare pietà o rappresentare una comunità come impotente rafforza narrazioni di inferiorità, aumentando il divario tra i gruppi marginalizzati e il resto della società. Non dare per scontato che tutte le persone marginalizzate, soprattutto quelle con disabilità, vivano vite di sofferenza. Ritrarle esclusivamente attraverso questa lente rafforza l'idea che la loro esistenza sia tragica. Evita di concentrare il focus sul loro dolore, "pornografia del dolore": sfruttare la loro sofferenza per attirare l'attenzione e fare effetto sul pubblico, lede la dignità e sminuisce le persone coinvolte.
Scrittura della notizia	Scelta di immagini, suoni e illustrazioni	Hai il consenso per usare un'immagine specifica?	Alcune persone vengono spesso riprese senza il loro consenso. Questo accade, ad esempio, a bambini e bambine che vivono in zone di guerra o di crisi, e alle persone senz'altro o con disabilità, il cui consenso spesso non viene loro chiesto. In particolare, a proposito di persone con disabilità: considera sempre la loro autonomia e non dare per scontato che non possano fornirti in prima persona il loro consenso.

FASE DEL PROCESSO DI PRODUZIONE	MOMENTO DEL PROCESSO DI PRODUZIONE	ALERT	BUONE PRATICHE
Scrittura della notizia	Verifica e revisione finale dei contenuti	Hai avuto riscontro da persone appartenenti a gruppi marginalizzati riguardo ad un tuo reportage/servizio/articolo? Cosa ne pensano? Si sentono rappresentate/i?	Ottenere un riscontro dalle persone che stai cercando di rappresentare è fondamentale. Nessuno meglio di loro sa quale possa essere l'impatto di narrazioni discriminatorie sulle loro vite.
Impostazione editoriale	Scelta di occhiello, titolo e sommario	Il titolo fornisce informazioni stereotipate, fuorvianti, esagerate o potenzialmente discriminatorie?	Chiediti se includere informazioni sull'identità di una persona (ad esempio, etnia, disabilità o genere) nel titolo sia veramente rilevante o se invece possa contribuire a rafforzare stereotipi o discriminazioni. Se la vittima appartiene a gruppi marginalizzati, considerati indesiderabili o meno utili (come anziani o anziane, senzatetto o migranti), aggiungere questo tipo di informazioni potrebbe anche creare giustificazioni agli occhi del pubblico o far percepire un crimine come meno importante.
Impostazione editoriale	Scelta di occhiello, titolo e sommario	Le parole scelte per il titolo sono rispettose dei gruppi sottorappresentati?	Per sapere quali parole usare e quali è meglio evitare, è fondamentale informarsi sul linguaggio inclusivo attraverso fonti esperte e linee guida provenienti da gruppi sottorappresentati.
Impostazione editoriale	Scelta di occhiello, titolo e sommario	Le persone citate nel titolo vengono rispettate nella loro identità?	Le persone dovrebbero essere citate con nome e cognome, se non c'è abbastanza spazio, la priorità dovrebbe essere data al cognome. Le persone marginalizzate non dovrebbero essere associate a ruoli stereotipati (come "madre" o "moglie" per le donne) o alle loro identità (come la loro disabilità o etnia) nel titolo, a meno che non sia veramente essenziale per raccontare la notizia.
Impostazione editoriale	Impaginazione e gerarchia delle notizie	È data visibilità alle notizie che riguardano gruppi marginalizzati soprattutto per evidenziare problematicità, crimini, esperienze negative?	Rifletti su quali notizie vengono evidenziate di più e quali vengono sempre trascurate. Valuta l'equilibrio delle notizie che stai rendendo più visibili, considerando di non associare solo le notizie che riguardano i gruppi marginalizzati ad eventi negativi, problematicità, crimini, pietismo, etc.

## Diversità, Equità e Inclusione nel giornalismo: una checklist pratica

